

# **I Butteri al Marruchetone, un rito della memoria in una storica fattoria di Maremma**

Un'occasione unica per immergersi nella più vera e genuina tradizione maremmana, con gli uomini e gli animali che hanno contribuito a creare il mito di questa terra. Nella suggestiva cornice della Fattoria del Marruchetone, sulla strada dello Sbirro in loc. Roselle, a pochi chilometri da Grosseto, tra oliveti millenari, i mitici Butteri di Maremma si esibiscono nelle fedele dimostrazione delle loro attività quotidiane.





**S**ono i cavalli, le vacche maremmane, i possenti bovi, l'attento toro, che pare uscito dagli affreschi primitivi di Lescaux (Francia), sono queste presenze, che da anni attirano ed entusiasmano i turisti di tutto il mondo, che arrivano nell'anfiteatro boschivo che cinge il Marruchetone. Siamo a Roselle a pochi chilometri da Grosseto sulla strada dello Sbirro.

Qui da molti anni si svolge un rito, conosciuto in vari continenti, si celebra una saga antica che vede protagonisti i butteri e alla quale è anche possibile partecipare.

Ma qui prima ancora di parlare delle modalità di svolgimento dell'iniziativa ci piace presentare in prima battuta gli interpreti di questo rito. Uomini semplici, ma molto, molto speciali, che rendono possibile questa manifestazione.

Le comitive di visitatori che seguono l'abilità dei butteri imparano subito i loro nomi, vedendoli destreggiarsi con il toro e le sue giumente.

*Marco* dal sorriso di Apollo etrusco, beffardo e intelligente, cavalca con destrezza il suo anziano cavallo, che lo segue con appassionata dedizione.

*Federico* ritto in sella come un cavaliere antico, che con nobili movenze guida il suo cavallo a sdraiarsi per terra,

assieme alla puledra "sdoma", raccogliendo gli entusiasmi e gli applausi.

Tutto avviene sotto l'abile e acuto sguardo del buttero anziano *Olivando*, silente osservatore, carico di decenni d'esperienza, il suo cavallo Celtico, lo segue obbediente e amico.

*Massimo*, buttero imponente e maestoso, come un antico cavaliere Aldo-brandesco, di cognome fa Guerri, forse erede degli antichi cavalieri del Duca Guerra, preferito erede toscano di Matilde di Canossa. Con il suo grande e

docile cavallo, idolo dei più piccoli che aspettano per salire in sella.

Tra i Butteri poi c'è la testa piena di riccioli di *Lory* che pare scaturita dalle tele di Coleman o dal Fattori. Lory cultrice della tradizione buttera, cavalca con la sella detta "con il pallino" derivata dalla sella spagnola dello Stato dei Presidi dei secoli passati.

In mezzo a queste figure si erge l'elegante *Vincenzo*, il suo cavalcare esalta, in una sintesi quasi classica, l'antico mestiere e ricorda i fasti passati della sua vittoria di Andalusia, nei tornei di monta da lavoro, con l'indimenticabile cavallina Rondinella.

*Antonio*, è uno degli ultimi cantori di Maremma, ricorda a memoria antiche canzoni dell'ottocento e con il figlio *Samuele*, fanno una coppia che commuove; "Samu", cresciuto dal padre nel mondo dei Butteri, cavalca abilmente la sua cavallina "Liquirizia" riscuotendo applausi e consensi.

In testa al gruppo, alternandosi con il bel Marco, spesso cavalca *Fabrizio*, discendente di antichi pastori transumanti, che nei secoli passati, attraversarono l'Italia, alla ricerca di buoni pascoli intrisi di salino dei paschi Maremma. Un avo di Fabrizio, il mitico Vittorio Falcini, è entrato nei saggi di storia sulla transumanza.



••••

Uno spettacolo coinvolgente sulla storia, cultura e tradizione della Maremma, un ponte tra il passato e il futuro, con gli ultimi “mandriani a cavallo” in Europa, un evento di tradizione popolare veramente per tutti incentrato sulle attività di una volta dei Butteri, cui fa seguito una cena tipica maremmana preparata con prodotti di Fattoria



Tutti mi dicono Maremma, Maremma...  
Ma a me mi pare una Maremma amara.  
L'uccello che ci va perde la penna  
io c'ho perduto 'na persona cara.  
Sia maledetta Maremma, Maremma  
Sia maledetta Maremma e chi l'ama  
Sempre mi trema il cor quando ci vai  
Perché ho paura che non torni mai.

Accanto ad uomini speciali, non possono mancare donne speciali. *Lola*, discendente dei veneti, che nel dolore e nella fatica resero grande, con la loro immigrazione, la dura terra di Maremma. *Lola* narra, spiega partecipe, l'opera di questi uomini, che nel passato con i loro cavalli, seguivano, custodivano, le mandrie vaganti nell'amara palude. *Lola* è cosciente che il suo narrare è l'ultimo ormai di un lungo viaggio, divenuto saga.

Scriveva un amante di questa terra

(che conosciamo...):

*“In Maremma, nelle notti d'inverno, il vento, pare trasportare nitrili di scomparse mandrie di cavalli, tramestio di grandi tori in movimento, tra lamenti e vociare di butteri, forse è solo il suono delle agitate frasche, chissà...”*

È probabile, che queste emozioni collegano gli spettatori se guardando l'agire dei butteri, poi chiudessero gli occhi, immaginando l'antica saga.

Il luogo che ospita questo sogno è di naturale ma irripetibile bellezza, semplice, capolavoro della vera “dama” di

questa saga, la silente, rispettosa “Contessa delle colline e dei millenari ulivi”, *Anna*, che ai figli *Andrea*, *Daniela*, *Giulia* ed ai suoi amati butteri ha conservato un paradiso.

Per questo l'iniziativa è stata chiamata *Memory*, pensando ai tanti stranieri, che ogni mercoledì pomeriggio, tra l'argento degli ulivi, hanno modo di seguire un rito, che pare annullare il tempo, nell'incanto del dorato tramonto di Maremma.

**D.A.**

## Un evento da non perdere...

Un ponte tra il passato e il futuro, con gli ultimi “mandriani a cavallo” in Europa. Un evento di tradizione popolare veramente per tutti incentrato sulle attività di una volta dei Butteri: spostamento delle vacche attraverso la tenuta agricola nel cuore della Maremma, sbrancamento del bestiame, lavoro al tondino, monta maremmana e giochi a cavallo. Visita alla Fattoria didattica e cena con i butteri su prenotazione (commento e guida alla Fattoria bilingue: italiano-tedesco). Tutto questo è lo spettacolo della durata di circa 2 ore di scena presso la Fattoria del Marruchetone in località Roselle, sulla Strada dello Sbirro. Una tra le più antiche fattorie di Maremma, situata in uno scenario naturale unico per posizione e bellezza, vicino ai famosi scavi etruschi di Roselle. Azienda agricola con 220 ettari di superficie, ai bordi di una macchia sconfinata, circon-

data da 9.000 ulivi secolari, varie altre colture, animali allevati allo stato brado. Tutto rigorosamente in regime biologico.

Lo spettacolo si snoda con un programma ben preciso: arrivo ospiti in fattoria, presentazione del territorio: storia, cultura e tradizioni della Maremma; discesa dalla collina della mandria di vacche maremmane sospinte dai Butteri, ingresso nelle strutture appositamente realizzate; raggruppamento e spostamento delle vacche, sbrancamento del toro e dei vitelli, lavoro con il bestiame nel tondino, cattura e tecniche di atterramento dei vitelli; gioco della rosa, gioco del buratto e della bella Marsilia, carosello dei butteri; uno speaker commenterà in italiano ed in tedesco le varie fasi dello spettacolo; dopo lo spettacolo gli ospiti avranno la possibilità di acquistare i prodotti (biologici) della fattoria: olio, vino, pomodori pelati, marmellate,

rosoli, etc.; cena tipica maremmana presso il Bioagriturismo Corte degli Ulivi (all'interno della Fattoria del Marruchetone). Menù: bruschetta con olio prodotto in fattoria, pasta alla buttera, grigliata mista di carne, contorno di stagione, dolce della casa, vino, acqua, caffè.

Queste le date dei prossimi appuntamenti, sempre con inizio fissato per le ore 18.

Agosto: mercoledì 6, 13, 20 e 27 e sabato 16;

Settembre: mercoledì 3, 10 e 17.

Ingresso a pagamento; gratuito per bambini fino ai 12 anni; riduzioni per gruppi e famiglie.

Info e prenotazioni: Equinus - Al passo giusto di Lorian Canton, tel. 0564 491100 - 333/9579733, [www.cavallomaremma.com](http://www.cavallomaremma.com), [info@cavallomaremma.com](mailto:info@cavallomaremma.com)